

1.9.4 Informazioni di governance

1.9.4.1	Highlights 2024.....	257
1.9.4.2	Condotta delle Imprese.....	258
	Gestione dei rapporti con i fornitori.....	268

1.9.4.1 Highlights 2024

LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA

ADOTTATA POLITICA
PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

100%

dei dipendenti
formati su
tematiche
anti corruzione



GESTIONE DEI RAPPORTI CON I FORNITORI

1.093 di cui **993** e circa **27%**

fornitori
qualificati

italiani

in possesso
di certificazioni
di sostenibilità

Target 2027
Garantire che almeno
l'**80%** del valore delle forniture
sia coperto da SCREENING ESG



CERTIFICAZIONI

CERTIFICAZIONE ISO 9001
(Sistema di gestione per la qualità)

CERTIFICAZIONE ISO 20121
(Sistema di gestione sostenibile degli eventi)

CERTIFICAZIONE ISO 45001
(Sistema di gestione per la salute e sicurezza)

NEW: CERTIFICAZIONE ISO 37001
(anticorruzione)

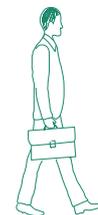
NEW: CERTIFICAZIONE ISO 14001
(ambiente)

NEW: CERTIFICAZIONE UNI/PDR 125:2022
(parità di genere)



Target 2027

CERTIFICAZIONE ISO 27001
(Sistema di gestione della sicurezza delle informazioni)



1.9.4.2 Condotta delle Imprese

Nel contesto del sistema fieristico, la condotta responsabile delle imprese rappresenta un elemento chiave per garantire la creazione di valore sostenibile a lungo termine. Fiera Milano, in qualità di società quotata, assume un ruolo di rilievo nel promuovere **standard elevati di integrità, trasparenza e responsabilità** lungo tutta la filiera. L'adozione di pratiche aziendali sostenibili e l'impegno verso un modello di crescita che bilanci **performance economiche, sociali e ambientali** sono essenziali per rafforzare la fiducia degli stakeholder e consolidare il posizionamento competitivo dell'intero settore. La consapevolezza dell'importanza di una **gestione responsabile** consente di affrontare le sfide emergenti e di cogliere le opportunità offerte da un mercato in continua evoluzione, contribuendo così alla transizione verso un'economia **più inclusiva e resiliente**.





IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ			
RILEVANZA D'IMPATTO		RILEVANZA FINANZIARIA	
IMPATTI NEGATIVI	IMPATTI POSITIVI	RISCHIO	OPPORTUNITÀ
CULTURA D'IMPRESA			
<ul style="list-style-type: none"> Gestione inadeguata a causa della complessità nella governance del Gruppo 		<ul style="list-style-type: none"> Distribuzione asimmetrica dei ricavi nell'anno Diminuzione dell'afflusso di visitatori e mancata crescita del business dovuta alla forte concorrenza 	
LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA			
<ul style="list-style-type: none"> Episodi di corruzione e condotta illecita con possibili ripercussioni economiche 		<ul style="list-style-type: none"> Rischio di sanzioni causato da comportamenti fraudolenti Rischio di sanzioni economiche e procedimenti penali per via di episodi di corruzione 	
IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ CONNESSI ALLA CULTURA D'IMPRESA E ALLA LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA			
<p>L'analisi di doppia rilevanza di Fiera Milano ha evidenziato un impatto negativo potenziale connesso a un possibile rischio di episodi di corruzione e condotte illecite, che potrebbero comportare sanzioni economiche e procedimenti penali per l'azienda. Per mitigare tale rischio, Fiera Milano adotta un approccio di "tolleranza zero" nei confronti di ogni pratica corruttiva, sia nei rapporti con interlocutori pubblici che privati. La Società ha implementato un Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione, conforme allo standard UNI ISO 37001:2016, e promuove una cultura aziendale basata su integrità, trasparenza e correttezza. Inoltre, ha adottato una Politica per la prevenzione della corruzione, in linea con il Codice Etico, e sostiene attivamente iniziative volte a rafforzare gli standard e i principi che regolano la condotta del personale.</p> <p>Infine, la diminuzione dell'afflusso di visitatori e la mancata crescita del business, dovuta alla forte concorrenza, rappresentano rischi rilevanti. La presenza di numerosi operatori nel settore fieristico richiede a Fiera Milano di innovare costantemente la propria offerta per mantenere e incrementare la propria quota di mercato.</p> <p>Per mitigare questi impatti e rischi, Fiera Milano adotta un approccio proattivo, implementando rigorose misure di controllo interno e promuovendo una cultura aziendale basata sull'etica e sulla trasparenza.</p> <p>L'azienda si avvale di sistemi di gestione e processi strutturati per garantire una governance efficace, assicurando la conformità alle normative vigenti e la protezione degli interessi di tutti gli stakeholder.</p>			

POLITICHE

Politica di sostenibilità: come declinato nel capitolo “Etica, integrità e prevenzione della corruzione” della Politica di sostenibilità, Fiera Milano riconosce l’importanza primaria di condurre il proprio business nel rispetto della legalità e con integrità, trasparenza e correttezza in tutti i contesti e i Paesi in cui opera. Per tali motivi la Società adotta un approccio di “tolleranza zero” nei confronti di ogni pratica corruttiva nell’ambito dei rapporti con interlocutori pubblici e privati e assume l’impegno a garantire azioni e comportamenti basati esclusivamente su criteri di trasparenza, correttezza e integrità morale che impediscano qualsiasi tentativo di corruzione. Fiera Milano prevede anche disposizioni rigorose per quanto riguarda regali, omaggi e spese di rappresentanza e si impegna a registrare tutte queste operazioni in maniera accurata e trasparente, garantendo la tracciabilità e la documentazione necessaria.

Codice Etico: Fiera Milano adotta un sistema di Corporate Governance conforme a quanto previsto dalla legge e dalla normativa CONSOB in vigore, allineato ai contenuti del Codice di Corporate Governance delle Società Quotate di Borsa Italiana SpA e alle best practice nazionali ed internazionali. Tra i principi che Fiera Milano segue, quello di trasparenza contabile si fonda sulla verità, accuratezza e completezza dell’informazione di base per le relative registrazioni contabili. Ciascun dipendente è tenuto a collaborare affinché i fatti di gestione siano rappresentati correttamente e tempestivamente nella contabilità. Gli strumenti di controllo interno svolgono un ruolo cruciale per indirizzare, gestire e verificare le attività, con l’obiettivo di proteggere i beni aziendali e assicurare decisioni gestionali basate su solide basi economiche. Infine, il rispetto delle disposizioni etiche è affidato agli Organismi di Vigilanza e alle strutture di controllo interne, che monitorano la corretta applicazione del Codice Etico e dei relativi Modelli di Organizzazione.

Politica per la prevenzione della corruzione: Fiera Milano sostiene attivamente le iniziative volte a rafforzare gli standard ed i principi che devono governare la condotta del personale, in conformità con le normative di riferimento e tenendo conto delle finalità e del contesto in cui la Società opera, degli esiti della valutazione dei rischi nonché degli indirizzi strategici del gruppo Fiera Milano.

ESRS G1-3 18 a Fiera Milano, in virtù del suo ruolo centrale nel settore di riferimento, basa la propria attività su **principi etici elevati, standard di integrità e valori aziendali**, adottando un sistema strutturato di politiche e strumenti per promuovere una **cultura della trasparenza**.

Tutte le attività del Gruppo sono condotte nel **pieno rispetto delle leggi e delle normative vigenti**, garantendo **leale concorrenza** e rispondendo alle esigenze dei clienti, oltre a tutelare gli interessi legittimi di **dipendenti, Azionisti, partner commerciali e finanziari, e delle comunità in cui opera**. La cultura aziendale svolge un ruolo cruciale nell’orientare i comportamenti verso la **correttezza e la responsabilità**, affrontando eventuali situazioni di **non conformità** con un approccio **trasparente e collaborativo**.

La **lotta alla corruzione** è un tema centrale del **Codice Etico di Gruppo** e trova applicazione, in particolare, nelle disposizioni relative alla **condotta negli affari, ai rapporti con clienti e fornitori**. Il **Codice Etico** vieta rigorosamente **pratiche di corruzione, favori illegittimi, comportamenti collusivi e qualsiasi forma di sollecitazione, diretta o indiretta, di vantaggi personali o professionali per sé o per altri**. La **tolleranza zero nei confronti della corruzione** si applica senza eccezioni, in tutte le attività e in qualsiasi Paese. Questo principio vincola tutte le transazioni tra le società del Gruppo e soggetti terzi, sia che si tratti di **rapporti con enti privati** sia di **interazioni con pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio**.

Inoltre, **amministratori e dipendenti del Gruppo Fiera Milano** sono tenuti ad **evitare conflitti di interesse** tra le proprie attività economiche personali e familiari e le mansioni ricoperte all’interno dell’organizzazione, garantendo sempre **indipendenza, imparzialità e trasparenza**.

ESRS G1-1 10 e Il Modello 231 di Fiera Milano, così come quelli adottati dalle società del Gruppo, dedica specifiche **parti speciali** al tema della **corruzione**, con riferimento ai **reati nei rapporti con la pubblica amministrazione** e alla **corruzione tra privati**. In tali sezioni sono descritte le fattispecie di reato potenzialmente configurabili da dipendenti o soggetti apicali a **vantaggio o nell’interesse dell’ente**, le **attività sensibili** in cui potrebbero verificarsi tali reati e i relativi **protocolli di controllo** per la loro prevenzione.

Questi protocolli sono declinati in **specifiche procedure aziendali**, tra cui assumono particolare rilievo quelle relative all'area **Procurement**.

Per garantire il **funzionamento, l'efficacia e l'osservanza** del **Modello 231**, è stato istituito un **Organismo di Vigilanza**, con il compito di monitorare e aggiornare le procedure, migliorarne l'efficacia e coordinare le proprie attività con gli organi di controllo interno. L'Organismo contribuisce inoltre all'identificazione di **comportamenti potenzialmente a rischio**, inclusi quelli connessi ai **reati di corruzione**.

La **Parte Generale** del **Modello 231** e il **Codice Etico** sono disponibili sul sito ufficiale di Fiera Milano nella sezione Investitori/Governance.

ESRS G1-3 20 Tutti i **clienti, fornitori** e, più in generale, le **terze parti** che operano con **Fiera Milano** e le società del Gruppo sono informati in merito al **Modello 231 (Parte Generale)** e al **Codice Etico di Gruppo**.

Ogni **fornitore** è tenuto ad accettare il **Codice Etico** e il **Modello 231** della Società. Inoltre, nei contratti sono inserite **clausole specifiche** con cui la terza parte dichiara di conoscere il contenuto del **D.Lgs. n. 231/2001** e si impegna ad **evitare qualsiasi comportamento idoneo a configurare reati previsti dal Decreto**, indipendentemente dall'effettiva consumazione o punibilità del reato. L'inosservanza di tale impegno è considerata un **inadempimento grave**, comportando la risoluzione del contratto ai sensi dell'**art. 1456 del Codice Civile**.

Le controllate estere di Fiera Milano, in particolare **Fiera Milano Brasil** e **Fiera Milano Exhibitions Africa**, adottano procedure specifiche per la gestione di omaggi, liberalità e sponsorizzazioni, ispirate alle linee guida della Capogruppo. Queste società estere implementano anche le **Linee guida per l'applicazione di presidi Anti-Corruzione e di altri Compliance Program**, con l'obiettivo di prevenire il rischio di corruzione in tutte le operazioni aziendali. Le **Società Controllate Estere** sono obbligate a seguire i principi e gli standard delineati nelle Linee Guida, sia quando sono già tenute ad adottare propri programmi di conformità in base alle normative locali, sia in assenza di obblighi giuridici specifici nel proprio Paese di riferimento. Questo approccio garantisce l'uniformità e la coerenza del programma anti-corruzione, in conformità con le best practice globali.

In particolare, i **sistemi di controllo interno** delle società estere devono includere:

- **Principi di controllo generali**, applicabili a tutte le attività che comportano rischi di reato, per garantire un monitoraggio adeguato e una gestione corretta dei processi aziendali.
- **Principi di controllo specifici**, orientati a singole attività ad alto rischio di corruzione, per una gestione mirata e dettagliata di aree particolarmente sensibili.

Le **attività regolamentate** da queste Linee Guida, al fine di prevenire la corruzione, includono vari ambiti operativi come: Contributi, sovvenzioni e finanziamenti pubblici; Omaggi, spese e ospitalità; Attività di sponsorizzazione; Contributi di beneficenza e donazioni; Contributi politici e a enti no-profit; Selezione e gestione dei fornitori, consulenti e partner commerciali; Selezione e assunzione del personale; Gestione della tesoreria e procedure anti-riciclaggio; Procedure contabili, informativa finanziaria e controlli interni.

ESRS G1-1 10 e Fiera Milano dispone di un **articolato sistema procedurale** finalizzato, tra le altre cose, al **contrasto della corruzione**. A presidio della **lotta alla corruzione passiva**, la **Procedura Acquisti di Gruppo** prevede un **meccanismo di job rotation** per le funzioni aziendali in contatto con fornitori appartenenti a **classi merceologiche a rischio medio/alto**. Tale sistema stabilisce **periodi di turnazione differenziati** in base alla **seniority delle risorse coinvolte**, garantendo così un maggiore controllo e prevenzione dei rischi.



Ottenimento Certificazione ISO 37001 (anticorruzione)

ESRS G1-1 10 e. Fiera Milano SpA, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente la propria **cultura della legalità**, ha ottenuto nel 2024 la **certificazione anticorruzione ISO 37001:2016**. Questo standard aiuta a **prevenire, individuare e gestire** eventuali situazioni di **corruzione attiva o passiva**, coinvolgendo l'organizzazione, il personale e i partner commerciali, attraverso misure e controlli volti a **ridurre i rischi e i costi** legati a fenomeni corruttivi.

La **High Level Structure**, adottata per la definizione dei requisiti della **ISO 37001** e applicata anche alle norme **ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001**, consente un **approccio integrato** con altri sistemi di gestione, tra cui quelli relativi alla **qualità, all'ambiente e alla sicurezza sul lavoro**, ambiti nei quali il Gruppo ha già ottenuto le relative certificazioni.

Nel **2025**, Fiera Milano prevede di **implementare le azioni di miglioramento** emerse durante il processo di certificazione e di **consolidare il Sistema di Gestione**. Successivamente, verrà valutata l'**estensione del perimetro di certificazione** alle altre società del Gruppo.

Nel corso del **2024**, il **Consiglio di Amministrazione** di Fiera Milano ha approvato, a ulteriore presidio di queste tematiche, la **Politica per la prevenzione della corruzione**. Attraverso l'adozione di questa politica, supportata da un **sistema strutturato di regole, controlli e presidi**, la Società ha definito un insieme di **principi etico-comportamentali** e di **misure di prevenzione**, in linea con le principali **normative, best practice e convenzioni nazionali e internazionali**. Il documento fornisce un quadro chiaro sui **comportamenti vietati**, i **principi generali** e le **regole di condotta specifiche** per le attività più esposte al rischio corruzione.

Fiera Milano ha inoltre elaborato un **Vademecum ISO 37001**, messo a disposizione di tutti i dipendenti per **accremare la consapevolezza** sulla prevenzione della corruzione all'interno dell'azienda. In una fase successiva, sarà valutato il coinvolgimento delle figure **maggiormente esposte al rischio corruzione (risk owner) in sessioni formative mirate**, al fine di fornire strumenti concreti per:

- **Riconoscere e affrontare situazioni a rischio** in relazione ai propri compiti.
- **Gestire proposte o offerte di tangenti**.
- **Comprendere le conseguenze della non conformità** ai requisiti del sistema di gestione anticorruzione.
- **Contribuire all'efficacia del sistema di prevenzione**, valorizzandone i benefici e promuovendo la segnalazione di eventuali casi sospetti.

Questa strategia rafforza l'impegno di **Fiera Milano** per un ambiente di lavoro **etico, trasparente e conforme ai più elevati standard internazionali** in materia di anticorruzione.

ESRS G1-1 10 a. L'Azienda, nell'ambito della promozione di un ambiente di lavoro etico e trasparente, ha diffuso le modalità a disposizione dei dipendenti per effettuare segnalazioni relative a comportamenti illeciti o non conformi alle politiche aziendali, attraverso comunicazioni interne, come per esempio avvisi pubblicati nella Intranet aziendale o Sessioni di formazione per spiegare ai dipendenti il funzionamento dei canali di segnalazione.

A tal proposito, sono stati resi disponibili due canali distinti: **Canale Whistleblowing** (si veda approfondimento del Focus on) o il **Canale HR & Organization**, attraverso cui le segnalazioni possono essere indirizzate direttamente alla Direzione Human Resources & Organization tramite posta ordinaria, contatto telefonico, o direttamente attraverso il Direttore Human Resources & Organization o la struttura HR Business Partner.

Questi canali sono stati attivati con l'obiettivo di garantire che ogni segnalazione venga trattata con la massima serietà e riservatezza, contribuendo a un ambiente di lavoro conforme ai più alti standard di integrità e responsabilità.



Procedura di gestione delle segnalazioni – Whistleblowing

Il Gruppo promuove un ambiente di lavoro trasparente e collaborativo attraverso l'utilizzo del sistema di segnalazioni anonime **Whistleblowing**, che consente di riportare eventuali irregolarità, anche in ambito fiscale. Le informative fiscali sono, infine, sottoposte a rigorosi controlli di assurance legale nell'ambito della revisione della Relazione Finanziaria Annuale, a ulteriore garanzia di trasparenza e integrità.

ESRS G1-1 10 a. Le società del Gruppo sono dotate di una Procedura di gestione delle segnalazioni – Whistleblowing, che regola il processo di ricezione, analisi e trattamento delle segnalazioni, anche in forma anonima o confidenziale, effettuate da terzi e dal personale delle società del Gruppo relative a potenziali reati, illeciti o comportamenti irregolari, commessi in violazione del Codice Etico del Gruppo, dei Modelli 231 adottati dalle società del Gruppo, di normative interne (manuali, policy, procedure, istruzioni, etc.), di leggi o regolamenti o provvedimenti delle autorità o comunque atti a cagionare danno o pregiudizio, di qualsiasi natura al Gruppo Fiera Milano. Il 9 dicembre 2022 il Consiglio dei Ministri ha approvato lo schema di Decreto Legislativo in attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937; a tal proposito nel corso dell'anno 2023, Fiera Milano S.p.a e le Società del Gruppo hanno provveduto, nel rispetto dei differenti termini di legge previsti, ad adottare le proprie procedure e ad aggiornare i propri Modelli 231.

Fiera Milano garantisce la disponibilità di diversi canali adibiti alla trasmissione delle segnalazioni, accessibili a tutta la forza lavoro.

L'azienda adotta un approccio multicanale per facilitare l'accesso e promuovere un utilizzo responsabile, fornendo supporto sia tecnologico che logistico. I canali disponibili includono:

- **Piattaforma informatica:** accessibile per inviare segnalazioni in modo sicuro e riservato.
- **Posta ordinaria:** possibilità di inviare segnalazioni tramite posta
- **In presenza:** disponibilità di incontri diretti con il Comitato Segnalazioni, organizzati tramite il Direttore Security.
- **In forma orale:** tramite una casella di messaggistica o, su richiesta del segnalante, mediante incontri diretti.

ESRS G1-3 18 b. Fiera Milano S.p.a, e le società sottoposte a direzione e coordinamento hanno individuato, quale organo gestorio delle segnalazioni, un Comitato di gestione delle Segnalazioni; come descritto all'interno della procedura, quest'ultimo, è composto da funzioni di controllo di secondo e terzo livello al fine di garantire l'imparzialità del processo valutativo e investigativo della segnalazione; la procedura disciplina anche le modalità di gestione di eventuali conflitti di interesse che dovessero riguardare uno dei membri del Comitato. Le segnalazioni potenzialmente riferibili a episodi di corruzione, sono comunicate all'Organismo di Vigilanza (OdV) e vedono il coinvolgimento nel processo investigativo della Funzione di Conformità per la Prevenzione della Corruzione (FCPC).

I risultati vengono comunicati al Consiglio di Amministrazione e all'OdV dal Comitato di gestione delle Segnalazioni. Inoltre, la FCPC ne dà atto in sede di Riersame dell'Organo direttivo.

Tale comitato, nello svolgimento delle funzioni che gli sono assegnate, collabora con l'indagine in caso di segnalazioni aventi ad oggetto illeciti rilevanti ex D.Lgs. 231/2001.

Il Comitato Segnalazioni, con il supporto della Direzione Group Security e della Direzione Group Internal Audit, monitora l'attuazione delle raccomandazioni e degli action plan, informando, per le segnalazioni su fatti rilevanti, il Comitato Controllo e Rischi, il Collegio Sindacale, i soggetti apicali e l'Organismo di Vigilanza (OdV) per le tematiche di competenza. Le informazioni relative alle azioni correttive sono archiviate nel database dedicato, in corrispondenza della segnalazione di riferimento.

ESRS G1-3 18 c. I risultati delle indagini vengono comunicati periodicamente agli organi di amministrazione e controllo, consentendo una supervisione continua e approfondita. Questo approccio favorisce una cultura della trasparenza e un costante miglioramento del sistema di gestione

Nel corso del 2024 sono pervenute all'attenzione del Comitato Segnalazioni, due (2) segnalazioni. Le segnalazioni sono state prontamente gestite e verificate secondo quanto descritto all'interno della Procedura di Gestione della segnalazione applicabile.

Fiera Milano è inoltre dotata di una **Procedura di Qualifica Fornitori** e di una **Procedura di Accredimento e Controllo Accessi**, strumenti aggiuntivi per il **monitoraggio e la gestione della catena di fornitura**.

In linea con quanto disposto dal **Codice Etico** e dalla **Procedura per la gestione degli omaggi, liberalità e sponsorizzazioni**, il Gruppo si impegna a **sponsorizzare e organizzare esclusivamente eventi di rilevanza nazionale e/o internazionale**. **Fiera Milano** non sponsorizza né organizza eventi promozionali o formativi destinati a persone e/o Paesi inclusi nelle **Liste di Riferimento**, emanate dalle **Pubbliche Autorità** per il contrasto alla criminalità organizzata, al terrorismo e al riciclaggio.

Omaggi o forme di ospitalità, corrisposti o ricevuti, sono consentiti esclusivamente se di **modico valore** (non superiore a **250 euro**) e purché **non compromettano l'integrità o la reputazione delle parti coinvolte**, né possano essere interpretati come finalizzati a ottenere vantaggi impropri.

A tutti i **neo-assunti** viene consegnato un **modulo di presa visione e accettazione**, con il quale il dipendente si impegna a consultare i documenti organizzativi rilevanti per il Gruppo, tra cui **procedure aziendali, Codice Etico e Modello 231** della società di riferimento.

ESRS G1-1 10 g., G1-3 21 a. c. In continuità con il percorso formativo avviato negli ultimi anni, **Fiera Milano** ha attivato nuove iniziative di **informazione e formazione** rivolte a tutta la popolazione aziendale.

Nel **2024**, è proseguita la **formazione obbligatoria in ambito 231** per i nuovi assunti, con un focus specifico sul **Sistema di Gestione ISO 37001** e un **caso studio relativo al reato di corruzione**. La formazione è stata erogata a tutta la popolazione aziendale attraverso **una sessione annuale in aula virtuale**, affiancata da una **pillola formativa in modalità e-learning**.

In aggiunta, è stata realizzata una **formazione in aula per i ruoli apicali**, approfondendo i medesimi contenuti. Il **materiale formativo in ambito ISO 37001** è stato inoltre condiviso con i membri del **Consiglio di Amministrazione** e del **Comitato Sostenibilità**, nell'ambito dell'informativa fornita dalla **Direzione Risk & Compliance** sui risultati della formazione.

COPERTURA DELLA FORMAZIONE ANTICORRUZIONE E ANTICONCUSSIONE

	UNITÀ DI MISURA	2024
ESRS G1-1 10 h. Funzioni a rischio di corruzione e concussione *	Numero	5
Funzioni a rischio che hanno ricevuto formazione su corruzione e concussione	Numero	5
ESRS G1-3 21 b. Percentuale di funzioni a rischio che hanno ricevuto formazione su corruzione e concussione	%	100%

* Le 5 funzioni coinvolte sono state: Procurement, Security, HR, Administration, Finance & Control e le Business Unit Commerciali.

COPERTURA DELLA FORMAZIONE ANTICORRUZIONE E ANTICONCUSSIONE

	UNITÀ DI MISURA	FUNZIONI A RISCHIO	DIRIGENTI	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO
Estensione della formazione	%	100%	100%	
Totale	Numero	5	24	
Totale destinatari della formazione		5	24	
Modalità di erogazione e durata				
Formazione in aula	Ore	2 ore	1 ora	30 min
Formazione tramite computer		2 ore	1 ora	30 min
Formazione volontaria tramite computer				
Frequenza				
Con quale frequenza è richiesta la formazione	Es. Annuale, semestrale, trimestrale, etc.	Annuale (salvo esigenze specifiche che richiedano una frequenza differente)	Annuale (salvo esigenze specifiche che richiedano una frequenza differente)	Annuale
Temi trattati				
Definizione di corruzione	indicare con una X	X		
Politica		X		
Procedure in materia di sospetto/rilevamento		X		

I **consiglieri**, in quanto **destinatari e soggetti competenti all'approvazione del Modello 231**, sono tenuti ad adeguarsi ai processi e alle previsioni in materia di **anti-corruzione**. Tale impegno è richiesto, a cascata, a **tutti i dipendenti** e ai **soggetti esterni** con cui il **Gruppo Fiera Milano** interagisce nelle proprie attività.

Attività di verifica in merito al sistema di controllo interno e gestione dei rischi vengono svolte dalla Funzione Internal Audit sulla base di un Piano di Audit risk based approvato dal Consiglio di Amministrazione, con l'obiettivo di indirizzare gli interventi nelle aree di attività aziendale dove sono presenti i principali rischi. In particolare, le suddette verifiche vengono svolte sulla base di un Manuale di Audit e nel rispetto dei Global Internal Audit Standards. Nel corso del 2024 gli audit hanno riguardato, *inter alia*, l'analisi degli appalti e dei subappalti, la gestione degli approvvigionamenti, il ciclo attivo, etc. Inoltre, il Piano di Audit ha incluso le aree di interesse monitorate negli anni precedenti e che necessitano di continui controlli.

Inoltre, la Direzione Internal Audit svolge attività di verifica anche per le società controllate del Gruppo Fiera Milano, mediante attività di analisi su specifici processi aziendali.

Un ruolo chiave è svolto dall'**Organismo di Vigilanza**, che raccoglie periodicamente informazioni tramite il **sistema dei flussi informativi** e attraverso **incontri ricognitivi con il management**, al fine di identificare **comportamenti potenzialmente a rischio**, con particolare attenzione ai **reati di corruzione**.

La **Funzione Compliance** presidia i **rischi di non conformità alle normative di riferimento**, garantendo che le attività aziendali del Gruppo siano svolte in **piena conformità al quadro normativo interno ed esterno**.

Infine, la **Direzione Security** supporta le altre funzioni nella **valutazione di eventuali conflitti di interesse** con fornitori e partner delle società italiane del Gruppo.

Metriche

	UNITÀ DI MISURA	2024
Numero di condanne per corruzione	Numero	0
Importo delle ammende per corruzione	Valore monetario	-
Casi di corruzione accertati in cui i dipendenti sono stati licenziati o sanzionati	Numero	0
Casi di corruzione accertati per contratti con partner commerciali che sono stati risolti o non rinnovati	Numero	0

ESRS G1-4 24 a. Fiera Milano si impegna a promuovere la massima trasparenza e a prevenire qualsiasi forma di corruzione attiva e passiva, in conformità con i principi etici e normativi stabiliti dal Codice Etico e dal Modello 231. Nel corso del 2024, non sono state segnalate condanne o ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva.

ESRS G1-4 24 b. Le eventuali violazioni delle procedure interne vengono affrontate tempestivamente attraverso un sistema di gestione basato su verifiche, audit e segnalazioni. Nel 2024, il **Comitato Segnalazioni** ha gestito due segnalazioni relative a presunti comportamenti irregolari, tutte prontamente analizzate e risolte secondo la procedura aziendale.

ESRS G1-4 26 Fiera Milano prevede la risoluzione o la non rinnovazione dei contratti con partner commerciali che violano i principi stabiliti nel Codice Etico o nel Modello 231. Questo impegno viene formalizzato nelle clausole contrattuali, che specificano l'obbligo per i partner di rispettare le normative anticorruzione.

ESRS G1-4 25 a. Fiera Milano, nel suo impegno per promuovere la trasparenza e l'integrità, monitora attentamente eventuali casi di corruzione attiva e passiva. Per il periodo di riferimento, il numero totale di casi accertati è pari a 0.

ESRS G1-4 25 b. In merito ai lavoratori coinvolti, 0 dipendenti sono stati oggetto di provvedimenti disciplinari legati ad episodi accertati di corruzione.

ESRS G1-4 25 c. Nel 2024 non sono stati riportati casi di risoluzione contrattuale legati a episodi di corruzione. Le società del Gruppo promuovono la conformità normativa anche attraverso il monitoraggio dei procedimenti giudiziari pubblici.

ESRS G1-4 25 d. Al momento, non risultano casi di procedimenti legali aperti o conclusi nel 2024 a carico di Fiera Milano o dei suoi dipendenti in relazione a episodi di corruzione.

Impegni

Nel 2024, Fiera Milano ha compiuto significativi progressi nel rafforzamento della propria governance e nella promozione della sostenibilità aziendale. Tra le principali iniziative realizzate, spicca **l'ottenimento della certificazione ISO 37001 per il sistema di gestione anticorruzione**, che attesta l'impegno dell'azienda nella prevenzione, individuazione e gestione dei rischi legati alla corruzione, promuovendo una cultura di integrità e trasparenza.

Inoltre, l'azienda ha avviato un **processo di Due Diligence ESG per tutte le operazioni di M&A integrando criteri ambientali, sociali e di governance nelle proprie valutazioni strategiche**. Questo approccio assicura che le decisioni di investimento siano allineate ai principi di sostenibilità e contribuiscano a una crescita responsabile e duratura.

TRAGUARDI E OBIETTIVI

	2024	2027
Ottenimento della certificazione ISO 37001 (anticorruzione) per Fiera Milano	Raggiunto	N/A
Avvio di un processo di Due Diligence ESG per tutte le operazioni di M&A	Raggiunto	N/A



GESTIONE DEI RAPPORTI CON I FORNITORI



IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ

RILEVANZA D'IMPATTO

RILEVANZA FINANZIARIA

IMPATTI NEGATIVI

IMPATTI POSITIVI

RISCHIO

OPPORTUNITÀ

- Violazione di standard etici, sociali e ambientali dovuti a pratiche di tutela inadeguate lungo la catena di fornitura

- Rischio di procedimenti penali e interruzioni del business dovute a violazioni di standard etici, sociali e ambientali lungo la catena di fornitura
- Rischi connessi a pratiche di lavoro sommerso sul parco fornitori
- Interruzioni nella continuità del business per via della dipendenza dai fornitori unici

IMPATTI RISCHI E OPPORTUNITÀ CONNESSI ALLA GESTIONE DEI RAPPORTI CON I FORNITORI

Fiera Milano ha individuato un **impatto negativo** e un **rischio significativo** legati alla **gestione della catena di fornitura**, integrando questi aspetti nella propria strategia aziendale per garantire **integrità e sostenibilità** lungo l'intera filiera produttiva.

L'**impatto negativo** riguarda la possibile **violazione di standard etici, sociali e ambientali** da parte dei fornitori, derivante da pratiche di tutela inadeguate. Ciò potrebbe tradursi in **condizioni di lavoro non conformi**, mancato rispetto dei **diritti umani** o **pratiche ambientali dannose**. Per mitigare questo rischio, l'azienda ha implementato **procedure rigorose di selezione e monitoraggio** dei fornitori, assicurando la loro adesione ai principi delineati nel **Codice Etico del Gruppo**. Questo approccio garantisce **trasparenza e responsabilità** lungo l'intera filiera, promuovendo **pratiche sostenibili e rispettose dei diritti fondamentali**.

Il **rischio significativo** è legato alla possibilità che **violazioni degli standard etici, sociali e ambientali** da parte dei fornitori possano esporre l'azienda a **procedimenti penali, sanzioni legali e danni reputazionali**, oltre a possibili **interruzioni operative**. Una supervisione insufficiente della catena di fornitura potrebbe compromettere la continuità aziendale. Per mitigare questo rischio, **Fiera Milano** ha istituito un **sistema di controllo interno e gestione dei rischi**, come delineato nel **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01**. Questo sistema prevede **monitoraggi continui e audit periodici** sui fornitori, garantendo la **conformità agli standard etici e ambientali** e prevenendo potenziali violazioni.

Attraverso queste misure, **Fiera Milano** conferma il proprio **impegno concreto nella promozione di una catena di fornitura responsabile e sostenibile**, salvaguardando **l'integrità aziendale e il benessere delle comunità coinvolte**.

POLITICHE

Politica di sostenibilità: come declinato nel capitolo "Impegno per la qualità dei servizi offerti e la gestione responsabile della catena di fornitura" della Politica di sostenibilità, Fiera Milano al fine di garantire la tutela della qualità dei suoi prodotti e servizi si impegna a qualificare i propri fornitori secondo criteri oggettivi e a valutarne periodicamente le prestazioni, quale elemento di garanzia verso i Clienti di un servizio efficiente ed in linea con le loro aspettative.

Codice Etico: Fiera Milano adotta un sistema di Corporate Governance conforme a quanto previsto dalla legge e dalla normativa CONSOB in vigore, allineato ai contenuti del Codice di Corporate Governance delle Società Quotate di Borsa Italiana SpA e alle best practice nazionali ed internazionali. Fiera Milano e ciascuna delle società del Gruppo porta a conoscenza dei fornitori il contenuto del presente Codice assicurandone il rispetto nell'ambito delle rispettive relazioni commerciali e si aspetta che i fornitori tengano un comportamento corretto, diligente e conforme alle disposizioni di legge.

OBIETTIVI

- Garantire il 100% degli audit reputazionali per fornitori > Euro 10K – *Raggiunto nel 2024*
- Garantire che almeno l'80% del valore delle forniture sia coperto dallo screening ESG nel 2027

ESRS G1-2 15 a. b. Fiera Milano adotta procedure finalizzate alla **qualifica dei fornitori** secondo criteri oggettivi e alla **valutazione periodica delle loro prestazioni**, con l'obiettivo di costruire una **catena di fornitura sostenibile**. Questo approccio mira a garantire **servizi di alta qualità**, soddisfacendo pienamente le esigenze dei clienti e riducendo al minimo gli **impatti ambientali, sociali ed economici**. La Politica di sostenibilità adottata pone particolare attenzione a:

- **Gestione sostenibile della catena di fornitura**
- **Economia circolare**
- **Ottimizzazione dei costi lungo l'intero ciclo di vita dei prodotti acquistati**
- **Utilizzo di mezzi e strumenti per una logistica sostenibile**

L'iter di qualifica prevede la compilazione di un **Questionario preliminare**, nel quale i fornitori sono invitati a consultare i **Documenti Informativi** disponibili sul sito istituzionale di **Fiera Milano** (<https://suppliers.fieramilano.it>). La registrazione e l'iscrizione nell'**Albo Fornitori** richiedono l'accettazione dei seguenti documenti:

- **Codice Etico**
- **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001**
- **Politica di sostenibilità**
- **Condizioni Generali dei Contratti del Gruppo Fiera Milano**
- **Politica per la prevenzione della corruzione del Gruppo Fiera Milano**

Per **Fiera Milano**, la sostenibilità significa anche costruire **rapporti collaborativi e trasparenti** con i propri fornitori, riconoscendo la **catena di fornitura** come un elemento strategico per il raggiungimento degli **obiettivi di sviluppo sostenibile**.

ESRS 2 MDR- A 68b. Nel 2024, a seguito dell'introduzione della **Politica per la prevenzione della corruzione del Gruppo Fiera Milano** tra i documenti che i fornitori delle società italiane del Gruppo sono invitati a **visionare e accettare al momento della qualifica, il questionario preliminare di qualifica è stato integrato con la richiesta di comunicazione del possesso della certificazione ISO 37001 – Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione.**

Inoltre, nel corso delle attività di **due diligence**, la **valutazione tecnico-economica** è stata estesa anche ai **subappaltatori**, per i quali in precedenza era prevista esclusivamente la **verifica reputazionale**.

ESRS G1-2 15 a. b. Attraverso la Direzione Procurement Fiera Milano, gestisce le attività di acquisto per tutto il Gruppo in maniera centralizzata sulla base di un approccio programmatico integrato e presidia il processo acquisitivo assicurando la regolarità e la coerenza degli acquisti rispetto agli indirizzi consolidati nelle policy e nel rispetto delle procedure di riferimento. La catena di approvvigionamento del Gruppo Fiera Milano è costituita da fornitori di beni, servizi specializzati e consulenze, a titolo esemplificativo e non esaustivo, suddivisi nelle seguenti categorie di acquisto gestite da Category Manager dedicati: Venue; Allestimenti e Logistica; Servizi di manifestazione; Servizi di staff.

Il processo di acquisto è regolato da un set **procedurale**, che include la **Procedura approvvigionamenti**, la **Procedura di qualificazione tecnico-economica dei fornitori**, la **Procedura valutazione reputazionale** (gestita sotto la responsabilità della Direzione Security) e la **Procedura servizio reso**. Nel 2024 le Procedure di qualificazione tecnico-economica e reputazionale sono state accorpate in un'unica Procedura.

La "*segregation of duties*" e il rispetto delle procedure è il principio ispiratore che governa l'attività della Direzione Procurement all'interno del Gruppo Fiera Milano applicando le seguenti linee guida:

- la gestione dei fabbisogni indirizzati sulle medesime Società italiane del Gruppo (share service di Gruppo);
- l'obbligo di effettuare acquisti esclusivamente da fornitori qualificati in Albo fornitori o esenti da qualifica;
- la turnazione dei buyer ogni 3-5 anni, anche in funzione della rilevanza delle merceologie o della classe di rischio.

La Società è dotata di un **Albo Fornitori** che permette di registrare le richieste di qualifica e la gestione delle stesse con funzionalità digitali per i fornitori, siano essi appaltatori o subappaltatori del Gruppo, sia attivi che potenziali. Il continuo aggiornamento dell'Albo permette un costante monitoraggio del mercato al fine di confermare e rinnovare competenze, capacità operative e competitività. La piattaforma on line consente di gestire, nella fase

preliminare dell'ingaggio, la valutazione tecnico-economica, di competenza della direzione Procurement, e reputazionale, di competenza della direzione Security. Il workflow approvativo del sistema informatico segue le regole previste dalle procedure delle due direzioni coinvolte direttamente nel processo valutativo ed autorizzativo e consente, attraverso dei report consultabili in tempo reale, di informare le funzioni richiedenti del Gruppo circa lo stato di qualifica dei fornitori. A settembre 2023 è avvenuto il revamping della piattaforma per aggiornarla alle ultime release disponibili. Inoltre, la piattaforma è diventata il master per la registrazione di tutti i fornitori che operano con Fiera Milano, integrando anche la parte di fornitori che precedentemente venivano registrati al pagamento, in quanto esenti, solo nel ERP (Enterprise Resource Planning).

In fase di **qualifica in Albo**, i fornitori sono invitati a prendere visione dei principi di comportamento contenuti nel Modello 231 e nel Codice Etico, volti a garantire la correttezza e la legalità del rapporto di fornitura, così come tutti i fornitori sono informati in merito alla Politica per la qualità, sostenibilità, ambiente e sicurezza. In aggiunta, per poter essere qualificati, i fornitori devono caricare alcuni documenti necessari per le valutazioni tecnico-economiche e reputazionali, tra cui il Patto d'Integrità (a fine 2023 è stata avviata la predisposizione di un Questionario Etico Reputazionale che a inizio 2024 sostituirà il Patto d'integrità). L'esito del processo di valutazione consente di stabilire quali fornitori abbiano i requisiti necessari per poter operare con il Gruppo. Nella piattaforma dell'Albo vengono conservati i documenti dei fornitori e le schede di valutazione, segregati secondo quanto previsto dalle norme in materia di trattamento dei dati, come dagli aggiornamenti introdotti dalla norma GDPR. La creazione di un repository unico garantisce la tracciabilità e la trasparenza dei processi autorizzativi.

A fine 2024 risultano censiti nell'Albo Fornitori delle società Italiane del Gruppo Fiera Milano consolidate integralmente 6.309 fornitori, ovvero soggetti in grado di erogare prestazioni e servizi, siano essi appaltatori o subappaltatori. I fornitori qualificati sono 1.093, di cui 993 italiani. Tra i fornitori qualificati, circa il 27% è in possesso di certificazioni di sostenibilità (prevalentemente ISO 9001, ISO 14001 e altre certificazioni di varia natura). Tra i fornitori italiani qualificati l'86% risulta avere sede operativa ubicata a distanza inferiore a 300 km da Fiera Milano; mentre la restante parte ha la sede operativa a distanze superiori. Nel 2024 la spesa per i fornitori qualificati delle società italiane ubicati in Lombardia è pari a circa il 63% del totale degli stessi.

Lo scouting verso fornitori esteri è funzionale all'ottimizzazione del rapporto qualità/prezzo ed al rinnovamento delle tecnologie tradizionali. Inoltre, le politiche commerciali volte allo sviluppo della presenza di manifestazioni estere nel portafoglio del Gruppo richiedono un corrispondente sviluppo del parco fornitori nei Paesi interessati.

Nell'ambito delle proprie attività, la Direzione Procurement adotta politiche operative nell'ambito della sostenibilità, che prevede l'attribuzione di punteggi tecnici ai fornitori in possesso di criteri ESG di sostenibilità quando sono previsti tali requisiti nell'ambito del processo di selezione a cura di una Commissione di valutazione tecnico-economica. Il punteggio tecnico attribuito concorre al punteggio tecnico totale all'interno dell'intero processo di selezione competitiva. Tali modalità di valutazione sono state rispettate anche nel 2024, infatti, **il 62% circa del valore contrattualizzato da Procurement ha incluso elementi ESG nella valutazione tecnica.**

Nell'ambito del contratto con il fornitore di cancelleria la percentuale di prodotti di tipologia green ha rappresentato circa il 52% del totale della cancelleria utilizzata nell'anno 2024. Il Gruppo intende proseguire nelle azioni volte all'introduzione di elementi legati alla sostenibilità nei processi di selezione dei fornitori, in particolare si prevede di arrivare nel 2027 ad avere almeno l'80% del volume contrattualizzato con i fornitori di beni e servizi a maggior impatto in termini di sostenibilità, valutati secondo criteri ESG.

Fiera Milano grazie all'utilizzo del database degli ingressi gestito dalla Direzione Security, è in grado di effettuare l'attività di controllo documentale delle tessere di ingresso per i fornitori con maggior presenza di maestranze, col fine di verificare la presenza o meno nel quartiere dei subappalti autorizzati sulla base del contratto di appalto effettuato con la società titolare del contratto di fornitura e/o del servizio.

Il processo di approvvigionamento delle controllate estere è gestito dalle strutture locali in base a procedure ispirate alle linee guida corporate. La controllata brasiliana Fiera Milano Brasil segue la *Procurement and Purchasing Procedure* e *Suppliers qualification* procedure ispirate alle linee guida delle relative procedure recepite dalle società italiane.

Infine, per la controllata Sudafricana Fiera Milano Exhibitions Africa è in corso di lavorazione una specifica procedura acquisti, la cui adozione è prevista entro il primo semestre 2025. Ad oggi, a supporto dei processi acquisti e ciclo passivo, c'è una matrice Risk Control Matrix, utilizzata anche per i controlli 262.

Rischi connessi a tematiche di etica e integrità nel business sulla catena di fornitura

ESRS G1-2 15 a. Sussiste un rischio potenziale che la mancata trasparenza e integrità nella gestione dei fornitori – inclusi fenomeni di corruzione, riciclaggio o infiltrazioni della criminalità organizzata – possa avere impatti negativi sull'operatività e sulla reputazione del Gruppo, anche considerando la sua esposizione mediatica.

Per mitigare questo rischio e i **potenziali effetti economico-finanziari, operativi e reputazionali**, Fiera Milano ha sviluppato un **sistema articolato di presidi procedurali e organizzativi** per la **lotta alla corruzione attiva e passiva**, implementando misure specifiche su più livelli.

Controlli operativi

Sono stati introdotti **controlli in diverse fasi del processo di fornitura**, tra cui:

- **Fase di ingaggio del fornitore:** valutazione reputazionale ed economico-tecnica ai fini dell'iscrizione nell'Albo Fornitori di Gruppo.
- **Fase di esecuzione delle prestazioni:** monitoraggio degli accessi fisici e controllo in loco delle attività contrattualizzate.
- **Visit assessment:** dal **secondo semestre 2024**, la funzione **Vendor Management** ha avviato un programma di **verifiche in loco** sui fornitori, sia potenziali che già qualificati.

Presidi procedurali

Il **Codice Etico di Fiera Milano** vieta rigorosamente **pratiche di corruzione, favori illegittimi, comportamenti collusivi e sollecitazioni di vantaggi personali o di carriera**. Il **Modello 231**, nella sua **Parte Speciale**, prevede **protocolli di controllo** per prevenire **reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione e la corruzione tra privati**. Questi protocolli sono declinati in specifiche procedure aziendali, con particolare attenzione alle attività dell'**area Procurement**.

Tutti i **clienti, fornitori e terze parti** sono informati circa il **Modello 231** e il **Codice Etico del Gruppo**, e i contratti includono **clausole specifiche** che obbligano la controparte al **rispetto dei principi del D.Lgs. 231/2001 e del Codice Etico**.

Nel **2024**, Fiera Milano SpA ha ottenuto la **certificazione ISO 37001 – Sistemi di Gestione per la Prevenzione della Corruzione**, adottando una **Politica per la prevenzione della corruzione**.

Misure per le società controllate estere

Le società **Fiera Milano Brasil** e **Fiera Milano Exhibition Africa** hanno adottato le "**Linee guida per l'applicazione di presidi anticorruzione e compliance program**", rafforzando l'impegno del Gruppo su scala internazionale.

Meccanismi di job rotation nella funzione Procurement

Per garantire **indipendenza e trasparenza** nella gestione dei fornitori, le procedure interne prevedono un **sistema di rotazione** per i buyer della funzione **Procurement**, modulato in base alla **rilevanza delle classi merceologiche gestite**. Un meccanismo analogo di **job rotation** è stato introdotto per le **funzioni aziendali a contatto con fornitori appartenenti a classi merceologiche a rischio medio-alto**, con **periodi di turnazione differenziati** in base alla **seniority delle risorse coinvolte**.

Formazione e Whistleblowing

Nel **secondo semestre 2024**, Fiera Milano ha erogato formazione specifica ai dipendenti su **D.Lgs. 231/01 e ISO 37001**, sia in aula (**virtuale e fisica**) sia in **modalità e-learning**.

Infine, la **Policy di gestione delle segnalazioni - Whistleblowing**, aggiornata in conformità al **D.Lgs. 24/23** che recepisce la **Direttiva UE 2019/1937**, disciplina il **processo di ricezione, analisi e trattamento delle segnalazioni**, anche in forma **anonima o confidenziale**, da parte di **terzi e dipendenti del Gruppo**. È stato inoltre istituito un **Comitato Segnalazioni**, incaricato di condurre **verifiche su eventuali condotte illecite segnalate**.

Queste misure rafforzano l'impegno di Fiera Milano per una **gestione etica e trasparente della supply chain**, garantendo il rispetto delle normative e la tutela della reputazione aziendale.

Metriche

	UNITÀ DI MISURA	2024
Tempo medio impiegato per i pagamenti	Numero di giorni	11,6
Percentuale di pagamenti entro i termini standard	Percentuale	72%
Numero di procedimenti giudiziari attualmente pendenti per ritardo nei pagamenti	Numero	0

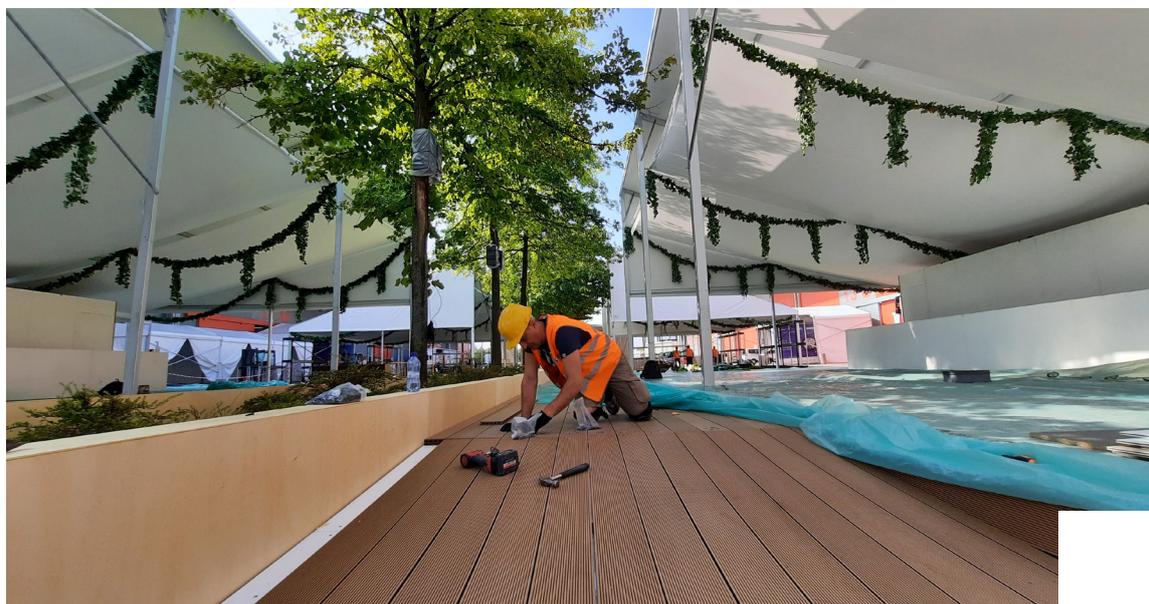
Fiera Milano impiega in media 11,6 giorni per pagare una fattura dalla data in cui inizia a essere calcolato il termine di pagamento contrattuale o legale. Questo tempo medio riflette l'efficienza nella gestione dei pagamenti e l'impegno dell'impresa a rispettare gli accordi presi con i fornitori.

Le condizioni di pagamento standard sono a 90 gg data fattura fine mese, con la sola eccezione per i fornitori della ristorazione il cui termine scende a 30 gg. La percentuale di pagamenti che rispetta tali scadenze per tutte le principali categorie di fornitori di Fiera Milano è pari al 72%. Attualmente, Fiera Milano non ha procedimenti giudiziari pendenti legati a ritardi nei pagamenti, dimostrando l'efficacia della sua politica di pagamento e la buona gestione delle relazioni con i fornitori. L'assenza di contenziosi è un indicatore importante della solida reputazione dell'impresa e della sua attenzione a mantenere un buon rapporto con i partner commerciali.

Obiettivi

	BASELINE	TRAGUARDI E OBIETTIVI	
	2023	2024	2027
Garantire gli audit reputazionali per fornitori > Euro 10K	100%	Raggiunto	N/A
Valore delle forniture coperto dallo screening valutativo ESG	61%	62%	80%

ESRS 2 MDR-T b. c. Nel 2023 e nel 2024, i fornitori venivano già valutati secondo criteri ESG, seppur limitati alla verifica del possesso di certificazioni o politiche di sostenibilità. A partire dal 2025, invece, prenderà avvio un progetto più strutturato che includerà l'identificazione di una piattaforma per una valutazione più approfondita di tutti i fornitori, integrando un numero maggiore di criteri ESG, in linea con le nuove disposizioni normative, con l'obiettivo di raggiungere il target dell'80% del valore delle forniture coperto da screening ESG entro il 2027.



Dichiarazione di dovuta diligenza

ESRS GOV-4 30, 31 Oltre alle verifiche tecnico economiche inerenti alle attività di due diligence prescritte dalla Procedura di Qualifica, nel corso del 2024 il Vendor Management ha sviluppato le proprie sezioni audit & rating.

AUDIT	VENDOR RATING
Prevede visite presso le sedi produttive dei fornitori nel corso delle quali vengono raccolte informazioni societarie, economiche, relative a forza lavoro, clienti, capacità produttiva, salute e sicurezza, impatto ambientale, qualità, sostenibilità. Il target conseguito nel 2024 di n. 40 audit, verrà portato a n. 80 nel 2025.	Prevede una campagna di rating dei principali fornitori contrattualizzati rivolta alle funzioni che utilizzano il servizio ed ai buyer responsabili del contratto, nel corso della quale vengono valutati aspetti quali l'adozione di politiche di sostenibilità, la presenza di infortuni o incidenti nel corso delle prestazioni, la presenza di subappaltatori. Tali attività hanno riguardato nel corso del 2024 circa 130 attività contrattualizzate. Nel corso del 2025 si prevede di avviare le medesime attività di rating per singolo evento (es evento fieristico/congressuale) o singola attività (es. allestimento od installazione).

Nel contesto delle sue attività, infine, la Direzione Procurement adotta politiche operative orientate alla sostenibilità e prevede l'assegnazione di punteggi tecnici ai fornitori in possesso di certificazioni di sostenibilità, qualora tali requisiti siano previsti nel processo di selezione, gestito da una Commissione di valutazione tecnico-economica. Il punteggio tecnico assegnato contribuisce al punteggio complessivo nel processo di selezione competitiva.

